

ALLEGATO 1



BANDO
Piemonte & Africa sub-sahariana
Partenariati territoriali per un futuro sostenibile
Anno 2021
PREMESSA

Con la Legge regionale n. 67/95 la Regione Piemonte, dal 1997, ha attivato e realizzato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha permesso la realizzazione di numerosi progetti e la proficua collaborazione con enti, istituzioni, Ong, Università e altri attori del territorio piemontese.

In continuità con le esperienze maturate, la Regione Piemonte con l'approvazione delle *Direttive di carattere programmatico per il triennio 2021-2023 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvate dal Consiglio Regionale con DCR n. 123-7072 del 22/04/2021) ha definito la propria azione e individuato le aree geografiche prioritarie, tra cui Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica di Guinea Conakry e Senegal.

Per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane e accrescerne la consapevolezza sul ruolo e l'importanza della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, con il *Piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 3697 del 6 agosto 2021) la Regione ha previsto di promuovere un'iniziativa a sostegno della progettualità del territorio piemontese a sostegno degli Autorità Locali che hanno una specifica esperienza di collaborazione con omologhe istituzioni dei paesi Africani (Partenariati territoriali per un futuro sostenibile).

Secondo quanto riportato dal succitato Piano, poiché nell'ambito del progetto "Reti al Lavoro" di cui la Regione Piemonte è capofila e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è previsto per l'anno 2022 uno specifico avviso pubblico per progetti che verranno presentati dalle Autorità Locali piemontesi nell'ambito dei rispettivi partenariati con i comuni senegalesi, il Senegal non risulta tra i paesi oggetto del presente bando.

Il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo del MAECI in corso di approvazione, richiama l'importanza di porre "l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle (...) politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa (...), all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace e laddove si renda necessario un impegno a livello globale; un approccio che rilanci il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo ancora più intensamente tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo nelle attività di cooperazione" ^{1 2}.

In questo contesto si intende sviluppare l'intervento regionale che risulta pertanto coerente con le politiche del MAECI e s'iscrive altresì nella riflessione avviata con *l'Agenda 2030 per uno sviluppo*

¹ Dichiarazione di Parigi - marzo 2005 - <http://www.oecd.org/fr/cad/efficacite/declarationdeparisurlefficacitedelaide.htm>

² Dichiarazione di Busan - 29 novembre - 1 dicembre 2011 - <https://www.oecd.org/fr/cad/efficacite/49650184.pdf>

sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). I temi del decentramento e della cooperazione decentrata vengono evidenziati come elementi importanti e individuati come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo e che contribuiscono “*a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico*”.

L'iniziativa, anche tenendo in considerazione le condizioni e le conseguenze sopravvenute a causa dell'epidemia COVID -19 nei Paesi partner, intende operare con orientamenti metodologici comuni, indirizzati a valorizzare i seguenti aspetti:

- la cooperazione decentrata come risorsa per far crescere nei territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale,
- il partenariato attivo, come metodo per fare sistema tra attori istituzionali e non;
- la continuità delle relazioni come strumento per una sostenibilità di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione coinvolta,
- la sensibilizzazione delle comunità dei rispettivi territori per favorire la circolarità delle informazioni, il protagonismo territoriale e promuovere le relazioni interculturali, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà,
- il coordinamento con i progetti e i programmi realizzati (o in corso di realizzazione) dalla Regione Piemonte, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali, per dare maggiore efficacia alle azioni intraprese.

In linea con gli obiettivi generali della cooperazione allo sviluppo definiti dalla Legge 125/2014, il Documento individua tra le priorità tematiche e settoriali l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la *governance* e la lotta alle disuguaglianze e tra le aree prioritarie Sahel e Africa Orientale in Africa Sub-sahariana.

I temi del decentramento e della cooperazione decentrata vengono evidenziati come elementi importanti e individuati come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo e che contribuiscono “*a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico*” e come ampiamente riconosciuto, sia in sede europea, sia a livello nazionale, gli enti territoriali svolgono un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030.

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

La Regione Piemonte intende sostenere **progetti di cooperazione decentrata promossi dalle Autorità Locali piemontesi** impegnate nella cooperazione allo sviluppo nei seguenti Paesi e aree: **Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica di Guinea Conakri.**

Le iniziative cofinanziate sul presente Bando dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub – sahariana identificati e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali ;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare.

Inoltre dovranno:

- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori.

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

Azioni di rafforzamento istituzionale per migliorare l'elaborazione di politiche e servizi pubblici locali anche attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei funzionari pubblici;

Azioni finalizzate allo sviluppo economico sostenibile e al rafforzamento dei sistemi territoriali di produzione, anche attraverso il miglioramento dei servizi, la formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle start-up, l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti finanziari dedicati, con particolare attenzione alle iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agro-alimentare sostenibili promuovendo ad es. la produzione biologica, l'agroecologia, e modelli alimentari sostenibili;

Azioni di rafforzamento della coesione sociale indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione.

A completamento delle sopra citate attività di cooperazione, le iniziative proposte dovranno prevedere strumenti di coordinamento tra i partner e Azioni di sensibilizzazione e disseminazione atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

2) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dal presente Bando per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a **Euro 250.000,00**.

I soggetti proponenti potranno richiedere un contributo compreso tra un **minimo di 20.000,00 e un massimo di 35.000,00 Euro** e comunque non eccedente il **limite del 75%** del costo totale del progetto.

Il soggetto capofila e la rete dei partner piemontesi e africani dovranno contribuire con una **quota di cofinanziamento pari almeno al 25%** del valore del progetto. Tale quota non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei.

La **quota di cofinanziamento**, che sarà specificata nel Piano di copertura finanziaria, potrà essere coperta esclusivamente attraverso:

- Contributi finanziari diretti del soggetto richiedente e/o dei partner piemontesi pari almeno al **10% del contributo richiesto**;
- Altri contributi finanziari diretti di altri partner;
- Lavoro svolto da personale retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto
- Spese generali (max 7% del totale dei Costi Diretti).

Il cofinanziamento in natura non è ammesso.

3) SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio piemontese:

Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui al punto 272 T.U.EE.LL..

Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'**unica proposta** in qualità di **capofila**, tuttavia è possibile aderire in qualità di partner a più progetti.

4) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, per essere ritenuta ammissibile, deve: essere presentata da un **soggetto proponente** di cui Art. 3) e deve:

- 1 rispettare i **termini** e le **modalità** previste all'Art. 5);
- 2 richiedere un contributo compreso tra un **minimo di 20.000,00 e un massimo di 35.000,00 Euro** e comunque non eccedente il **limite del 75%** del costo totale del progetto;
- 3 prevedere un cofinanziamento (contributo finanziario diretto) del soggetto proponente e/o dei partner piemontesi pari almeno al **10% del contributo richiesto**;
- 4 essere realizzata in **uno dei Paesi** di cui all'Art. 1);
- 5 prevedere interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando all'Art. 1);
- 6 coinvolgere almeno un'**Autorità Locale** del Paese di intervento;
- 7 prevedere una **durata** progettuale compresa tra **18-24 mesi**.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

5) TERMINE E MODALITÀ' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (**PEC**) all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto della mail: Partecipazione Bando pubblico "Piemonte & Africa sub-sahariana Anno 2021".

Il termine per la presentazione della domanda è il 15 novembre 2021 a pena di esclusione.

I soggetti proponenti dovranno allegare alla PEC di trasmissione i seguenti **documenti in pdf**, redatti secondo i modelli allegati al presente Bando:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale (o sottoscritta in originale allegando la fotocopia di un documento di identità);
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*) in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste, TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI;
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Paese di intervento (potrà essere trasmessa entro i successivi 10 giorni con adeguata motivazione);
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani.

6) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Gli uffici regionali accerteranno l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 4.

Successivamente, un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte ritenute ammissibili e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria, che sarà approvata con apposito atto amministrativo, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito attribuito sulla base dei Criteri di valutazione e l'eventuale contributo assegnato.

I **Criteri di Valutazione** adottati con D.G.R. n. 29 - 3697 del 6 agosto 2021 sono i seguenti:

CRITERIO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata	5
Ruolo attivo e <i>governance</i> del progetto	5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 15
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	10
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	5
3 – QUALITÀ' PROGETTUALE	MAX 25
Coerenza dell'attività previste	5
Coerenza della spesa prevista	5
Sostenibilità dell'intervento	5
Monitoraggio e valutazione	5
Chiarezza dell'impatto sulle comunità locali in Africa e in Piemonte	5
4 – PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato previsto	5
Chiarezza e pertinenza dell'attività di sensibilizzazione in Piemonte	5
TOTALE MAX	60

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un **punteggio minimo di 36/60**, avverrà nel rispetto della **graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili**.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli uffici competenti comunicheranno l'esito dell'istruttoria ai soggetti richiedenti a mezzo di posta elettronica certificata.

Entro i successivi 15 giorni tali soggetti dovranno comunicare alla Regione Piemonte, Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, l'accettazione del contributo trasmettendo l'apposito *Modulo B* tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il **Codice Unico di Progetto (CUP J69J21010050006)** allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

7) MODALITÀ DI GESTIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due tranches:

- **I tranche, a titolo di anticipazione**, non potrà superare il 80% del contributo assegnato e sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del Modulo B di accettazione del contributo;
- **Il tranche, a titolo di saldo del contributo**, verrà liquidata alla conclusione del progetto. La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica dell'Ufficio competente.

Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato e/o al rispetto del limite del contributo finanziario diretto, così come stabilito agli Art. 2 e 4 del Bando.

I progetti dovranno **concludersi entro il 30 settembre 2023**.

La **rendicontazione finale delle spese** e la **richiesta del saldo** del contributo dovrà essere presentata **entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto** e trasmessi esclusivamente da **PEC** in formato pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto della mail: Richiesta Saldo – Bando “Piemonte & Africa sub-sahariana Anno 2021”

La **rendicontazione finale** comprende la seguente documentazione su carta intestata e firmata dal rappresentante legale :

- Richiesta di Saldo del contributo assegnato (*Modulo trasmissione rendicontazione*),
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*),
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

I **documenti giustificativi** di tutte le spese sostenute **NON** devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per controlli e verifiche della Regione Piemonte, anche presso la sede del soggetto proponente, per un **periodo di 5 anni**.

8) SPESE AMMISSIBILI E DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Le spese sostenute saranno ritenute ammissibili nell'ambito della durata del progetto approvato a partire dalla data di avvio comunicata e comunque **non saranno ammissibili spese con data precedente alla data di pubblicazione del presente Bando**.

Dovranno altresì, essere:

- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico
- ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia
- identificabili e controllabili;
- riportate correttamente nel budget del progetto.

Sono considerate ammissibili le spese riportate nella successiva TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI.

L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.

TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI

Capitolo di Spesa	Tipologia di spesa	Documentazione giustificativa
A) Personale	Spese di Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente	1) Costo personale dipendente interno Cedolino e <i>timesheet</i> del personale impiegato sottoscritto dal dipendente e dal legale rappresentante dell'ente e nel quale siano indicati il nominativo, le ore dedicate al progetto e l'indicazione del costo orario 2) Costi prestazioni personale esterno (collaboratori ed esperti) Fatture, ricevute, note di debito, CV, contratto
B) Trasferte	Spese per le trasferte nel Paese di intervento ; trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto	Viaggi internazionali: biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco Trasporti vari: ricevute, biglietti , fatture, rimborsi km Vitto e alloggio in trasferta: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente
C) Investimenti	Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.). Spese per la realizzazione di infrastrutture e opere civili, nonché di rinnovo e modernizzazione di immobili esistenti e funzionali alle attività di progetto (Per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi)	Fatture e/o ricevute I costi relativi all'acquisto di attrezzature sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto e se saranno compiutamente indicate nel piano finanziario di progetto, e successivamente descritte e dettagliate in sede di rendicontazione. Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari.
D) Beni di consumo e strumentali	Solo costi non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative	Fatture e/o ricevute relative ad affitti , acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere con indicazione della quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata.
E) Servizi	Non sono ammessi costi di personale dipendente e non	Fatture e/o ricevute, note di debito
G) Spese generali	Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti	Spese correnti di funzionamento sostenute, in Italia e in loco, per la sua realizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc. Tali spese sono riconosciute in forma forfettaria non devono essere documentate.

Non sono riconosciuti ammissibili altre spese afferenti a Categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

L'Ente beneficiario del contributo rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al **Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i** per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>).

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

I **documenti giustificativi** delle spese sostenute (vedi Tabella 1 -Spese Ammissibili) dovranno essere :

- intestati al beneficiario del contributo o ai partner
- contrassegnati con il **CUP n. J69J21010050006**
- in lingua italiana, inglese o francese o eventuale traduzione di cortesia per documentazione in altre lingue
- archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa , infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

9) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, i soggetti titolari di contributo potranno presentare preventiva istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

Gli Uffici regionali responsabili del procedimento valuteranno le modifiche proposte e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

E' ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a Euro 1.000,00.

10) PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Qualora sia necessaria una **proroga del termine di conclusione del progetto**, per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti l'iniziativa, il titolare del contributo assegnato potrà **richiedere entro e non oltre il 30 aprile 2023 un nuovo termine** con una richiesta scritta, motivata e supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione della Regione Piemonte,.

La richiesta di proroga, alla quale dovrà essere allegato il cronogramma aggiornato delle attività, **non potrà comportare un'estensione della durata del progetto superiore a 12 mesi** e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte.

11) REVOCA

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

12) VISIBILITÀ

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che: *“Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, nell’ambito del Bando Piemonte & Africa Subsahariana - Anno 2021”*.

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito www.regione.piemonte.it (cliccare sul logo per le specifiche).

13) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

14) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 1304 – 2680- 4626

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>